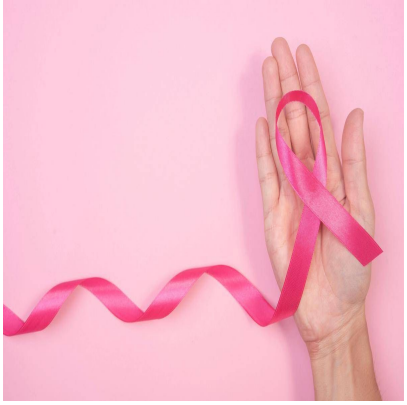

Tumori, 4.700 casi lâ??anno con mutazione Brca, oncologi: â??Velocizzare accesso a test geneticiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? In Italia un caso su 10 di cancro al seno e allâ??ovaio Ã¨ ereditario. Alle due varianti patogenetiche Brca1 e Brca2 â?? note al grande pubblico come i â??geni Jolieâ?? per la risonanza mondiale avuta anni fa dalla storia personale dellâ??attrice hollywoodiana â?? sono attribuibili 4.700 nuove neoplasie ogni anno. Per queste pazienti, e per i loro familiari, vanno resi piÃ¹ velocemente disponibili i test genetici per individuare la presenza delle alterazioni, chiedono gli esperti. Tuttavia, piÃ¹ della metÃ dei malati e dei loro parenti lamenta liste dâ??attesa troppo lunghe per accedere a fondamentali esami salvavita. Inoltre, per test quali lâ??Hrd, che verifica lâ??eventuale deficit delle cellule tumorali nel riparare i danni subiti dal Dna, lâ??accesso e la rimborsabilitÃ non Ã¨ uniforme su tutto il territorio nazionale, portando a gravi disuguaglianze, secondo lâ??analisi.

Il pericolo di insorgenza dei due carcinomi Ã¨ significativo: solo la presenza della mutazione Brca1 aumenta di 37 volte il rischio di cancro ovarico (6 volte invece per quello mammario). â??I test genetici rientrano nella medicina di precisione e permettono di favorire la prevenzione oncologica â?? sottolinea Saverio Cinieri, Past President di Fondazione Aiom/Associazione italiana di oncologia medica â?? Non solo perÃ², offrono informazioni predittive circa la possibilitÃ di risposta a specifiche terapie anti-tumorali. Le varianti genetiche Brca indicano una maggiore sensibilitÃ al trattamento con inibitori Parp. Sono una classe di farmaci che intervengono nella riparazione del Dna nei casi di carcinoma dellâ??ovaio in fase avanzata. Queste innovazioni, frutto della ricerca scientifica, vanno sempre assicurate anche se interessano solo una piccola quota di tumori femminili ereditariâ?•.

I test genetici Brca, continua Cinieri, â??dovrebbero essere introdotti nei nuovi Lea (Livelli essenziali di assistenza), il cui aggiornamento Ã¨ in fase di discussione e approvazione. Ci auguriamo che, anche grazie a tale provvedimento, gli esami siano presto piÃ¹ accessibili a tutti i cittadiniâ?•. Il test Hrd, invece, non Ã¨ al momento previsto allâ??interno del testo dei nuovi Lea. Per sensibilizzare la popolazione sul tema, la Fondazione Aiom ha lanciato la campagna â??I Tumori Eredo-Familiariâ?? che ha previsto webinar, talk show, sondaggi e altre iniziative destinate a pazienti e cittadini. Lâ??iniziativa Ã¨ ancora in corso ed Ã¨ realizzata con il contributo non condizionante di AstraZeneca.

â??Ã? necessaria una maggiore informazione su queste neoplasie â?? aggiunge Ornella Campanella, presidente e fondatrice dellâ??associazione aBRCAdabra che ha appena festeggiato i suoi primi 10 anni â?? Sebbene la frequenza possa apparire relativamente bassa, intercettare tempestivamente le persone portatrici e offrire loro percorsi di sorveglianza specifici e ove possibile strategie chirurgiche di riduzione del rischio puÃ² davvero fare la differenza e battere il cancro sul tempo. Nel 2013 queste mutazioni sono diventate molto â??famoseâ?? dopo che il caso della attrice Angelina Jolie fu al centro dellâ??attenzione dei media di tutto il mondo. A distanza di anni perÃ² notiamo non sempre una giusta consapevolezza su un problema che Ã¨ complessivamente abbastanza diffuso e riguarda non solo le donne, ma anche gli uomini. Il Brca Ã¨ certamente una questione che coinvolge intere famiglieâ?•.

Solo in Italia sono oltre 380mila le donne e gli uomini portatori delle due varianti patogenetiche. â??Il loro numero Ã¨ piÃ¹ o meno pari agli abitanti di una cittÃ come Firenze â?? prosegue Cinieri â?? Non tutte queste persone svilupperanno effettivamente poi una malattia oncologica. CiÃ² nonostante, il loro stato di salute va costantemente monitorato attraverso esami di medicina preventiva. Con la nostra campagna informativa abbiamo voluto incentivare una nuova cultura della prevenzione del cancro. Questa non puÃ² piÃ¹ solo passare da stili di vita sani e dallâ??adesione ai programmi di screening. Servono anche dei controlli medici qualificati che devono essere ampliati anche per ridurre lâ??impatto di alcune neoplasie sul servizio sanitario nazionaleâ?•.

default watermark

â??A queste persone va assicurato un supporto psicologico adeguato sia prima che dopo le cure â?? sottolinea Gabriella Pravettoni, docente di Psicologia delle decisioni allâ??universitÃ di Milano e direttrice della Divisione di Psiconcologia dellâ??Istituto europeo di oncologia (Ieo) di Milano â?? Il disagio psicologico colpisce piÃ¹ del 50% di tutti i pazienti oncologici e vivere come portatore di unâ??alterazione genetica oncologica puÃ² risultare difficile, soprattutto quando si rende necessaria la chirurgia profilatticaâ?•. â??Una corretta informazione e un adeguato sostegno psicologico sono due aspetti non secondari nella lotta contro i tumori eredo-familiari â?? conclude Paola Morosini, Medical Affairs Head Oncology di AstraZeneca Italia â?? La nostra azienda sostiene con grande piacere lâ??iniziativa di Fondazione Aiom. Câ??Ã¨ un forte bisogno nel nostro Paese di iniziative di sensibilizzazione dedicate allâ??oncologia in quanto Ã¨ una branca della medicina in rapida e continua evoluzioneâ?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 23, 2025
Autore
redazione

EI SRL - P.IVA IT16017671005